

A Opere di sistemazione idraulica

A.4. Modellamento dell' alveo

A.4.2. Ricalibratura sezione d'alveo: costituzione di fasce golenali ribassate e sponde rivestite con astoni di salici e protette al piede da massi legati e pali in legno

L'intervento andrà realizzato nei tratti fluviali a debole pendenza (e quindi basse velocità di corrente) dove risulti necessario incrementare la capacità di portata della sezione d'alveo.

La finalità è quella di evitare la realizzazione di sezioni incise molto ampie che non potrebbero mantenersi nel tempo; in questo modo l'intervento riguarda le fasce golenali che verrebbero interessate solo in condizioni di portata di morbida mentre in condizioni ordinarie il deflusso continuerebbe ad interessare la sezione preesistente.

L'intervento andrà effettuato adottando alcuni accorgimenti nel corso delle operazioni; in particolare:

- andrà condotta un'indagine volta a caratterizzare i biotopi prevalenti al fine di stabilire il periodo e le modalità di realizzazione della ricalibratura;
- occorrerà contenere l'intervento allo stretto indispensabile realizzandolo su un solo lato, o sui due lati in fasi distinte, così che la sponda non interessata dai lavori rappresenti il riferimento per le opere di rinaturalizzazione e vi possa essere mantenuto integro l'ambiente naturale;
- occorrerà evitare tracciati particolarmente regolari che darebbero luogo a vere e proprie canalizzazioni;
- occorrerà effettuare raccordi con le sponde naturali con inclinazioni molto dolci che non definiscano linee nette di separazione;
- occorrerà riposizionare sulle aree golenali il terreno vegetale preesistente a conclusione dei lavori.

Nell'eventualità in cui si ritenga necessario si procederà con il rivestimento delle sponde adottando una tipologia di protezione basata sull'impiego di materiali a basso impatto visivo e paesaggistico.

La tipologia proposta consiste in un rivestimento con astoni di salice fissati, ad interasse di 1,5 ÷ 2,0 m, al terreno sottostante con l'uso di paletti in legno.

Le file dei paletti vanno poste nel senso della corrente del fiume ad interasse di 1,0 m; l'ancoraggio delle talee avverrà con il filo di ferro zincato fissato ai paletti.

Onde facilitare l'attecchimento del rivestimento, la ramaglia dovrà appoggiare bene al suolo e l'intero strato di rivestimento andrà ricoperto leggermente con terra (spessore 3 ÷ 5 cm).

Al piede si realizzerà una fila, semplice o doppia, di massi di volume > 0.4 m³, legati mediante tasselli ad espansione e funi ad una fila di pali in legno posti ad interasse di 2,0 m e conficcati nel terreno per almeno 2,0 m.

L'abbassamento delle fasce golenali avverrà in modo da rispettare le seguenti condizioni:

- la profondità massima di scavo dovrà essere tale da risultare di almeno 1,0 m al di sopra della quota media della falda;
- la profondità massima di scavo dovrà garantire un'altezza residua della sponda incisa di 1,5 ÷ 2,0 m rispetto al fondo alveo medio esistente.

Ricalibratura sezione d'alveo per fasce golenali di larghezza complessiva pari a 50 metri (H sponda rivestita = 2,5 metri)

<i>Descrizione lavori</i>	<i>Quantità</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Importo</i>
Scavo di sbancamento	130,00	m ³		
Regolariz. e sistemazione terreno veg.	25,00	m ³		
Copertura con astoni (l = 7 m)	1,00	m		
Totale			L./m	
Costo unitario medio			L./m	

Ricalibratura sezione d'alveo per fasce golenali di larghezza complessiva pari a 100 metri (H sponda rivestita = 2,5 metri)

<i>Descrizione lavori</i>	<i>Quantità</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Importo</i>
Scavo di sbancamento	260,00	m ³		
Regolariz. e sistemazione terreno veg.	40,00	m ³		
Copertura con astoni (l = 7 m)	1,00	m		
Totale			L./m	
Costo unitario medio			L./m	

Bibliografia : AUTORITA' di BACINO del FIUME PO, Sottoprogetto SP1 "Piene e naturalità alvei fluviali" 1995/96

